CORTE DEI CONTI - CCC - CCC - 0001411 - Interno - 22/12/2025 - 11:26

Deliberazione n. 64/2025/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE

PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai Magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Rosa Francaviglia	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere, relatore
Adriano Gribaudo	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Gaspare Rappa	Primo Referendario, relatore
Raimondo Nocerino	Primo Referendario

nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 quinquies lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le deliberazioni del Collegio del controllo concomitante n.1/2024/CCC del 16 gennaio 2024 e n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con le quali rispettivamente sono stati approvati i documenti relativi al "Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2024" e la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025";

VISTI i decreti presidenziali n. 2/2024 e n. 3/2025, con i quali è stata assegnata al Consigliere Alessandro Forlani e al Primo Referendario Gaspare Rappa l'istruttoria relativa al "Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC)";

VISTA la deliberazione n. 52/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 19 dicembre 2024, sugli esiti della prima fase istruttoria sul "Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC)";

VISTA la deliberazione n. 16/2025/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 13 maggio 2025, sull'adozione delle misure correttive;

VISTE la nota istruttoria prot. CCC n. 1005 del 3 ottobre 2025 e la nota di riscontro del Ministero dell'ambiente e della sovranità energetica (MASE) acquisita con prot. CCC n. 1100 del 20 ottobre 2025;

SENTITI i rappresentanti del MASE nell'audizione telematica del 14 novembre 2025;

VISTE la successiva nota integrativa del MASE acquisita con prot. CCC n. 1240 del 21 novembre 2025;

VISTA la nota prot. CCC n. 1341 del 12 dicembre 2025, con la quale i magistrati relatori hanno trasmesso la relazione di deferimento al Collegio;

VISTA l'ordinanza n. 21 del 12.12.2025 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l'adunanza del 16 dicembre 2025, al fine di deliberare, tra l'altro, sull'argomento;

UDITI, nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025, i magistrati relatori Alessandro Forlani e Gaspare Rappa.

PREMESSO

I. Con deliberazione n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025 il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha approvato la Programmazione per l'anno 2025 nel cui ambito è stato confermato, quale oggetto di esame del Collegio, il *"Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC), art. 5, D.Lgs. 102/2014 e s.m.i."*, già inserito nelle programmazioni per gli anni 2023 e 2024.

Con decreto n. 3/2025 il Presidente del Collegio ha assegnato ai magistrati Alessandro Forlani e Gaspare Rappa l'istruttoria sul predetto intervento.

II. Ai sensi del testo attualmente vigente dell'art. 5 del D.lgs. n. 102/2014, il programma di riqualificazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione (PREPAC) ha l'obiettivo di contribuire alla riqualificazione energetica di almeno il 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata del patrimonio edilizio pubblico entro il 2030. A tal fine, è prevista la predisposizione, a partire dal 2014, entro il 30 novembre di ogni anno, di un programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione Centrale. In particolare, la disposizione in esame ha dato applicazione alla direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con riferimento alla PA, introducendo misure di miglioramento della prestazione energetica degli immobili dello Stato.

Ai sensi dell'art. 5, commi 12 e 13, D.lgs. 102/2014, lo stanziamento complessivo previsto per il periodo 2014 - 2020 è stato pari a 355 milioni di euro. Successivamente, il D.lgs. 73/2020 ha modificato il comma 12 del predetto art. 5, incrementando il finanziamento del PREPAC, per il periodo 2021-2030, da 30 fino a 50 milioni di euro annui, a valere sulle risorse derivanti dai proventi delle aste per la vendita delle quote di CO2 di cui al Sistema europeo EU-ETS.

La legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), all'articolo 1, comma 232, ha previsto la destinazione di risorse pari a 25 milioni di euro, per il 2019 e di ulteriori 40 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale.

III. L'attività istruttoria del 2025 si è svolta come segue.

III.1 Con deliberazione n. 52/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 17 dicembre 2024, il Collegio ha accertato la presenza di rilevanti criticità non del tutto ingiustificate.

Nella delibera, dunque, sono state formulate le seguenti raccomandazioni:

1) assegnare *ex ante* alle diverse articolazioni organizzative di livello dirigenziale competenti sul PREPAC obiettivi specifici, concreti e misurabili relativi alle fasi di predisposizione ed attuazione del Programma, allineati a quelli stabiliti dal legislatore;

2) intensificare ulteriormente, attraverso il coinvolgimento attivo di ENEA e GSE, le iniziative di sensibilizzazione e di assistenza nei confronti di tutte le Amministrazioni centrali finalizzate all'incremento del numero e della qualità dei progetti di riqualificazione energetica da includere nei prossimi programmi annuali, così da garantire il raggiungimento dell'obiettivo annuo del 3% di cui all'art. 5, co. 1 del D.lgs. 102/2014;

3) accelerare le fasi propedeutiche all'approvazione dei programmi annuali così da garantire il rispetto dei tempi previsti dall'art. 5 co. 3 del D.lgs. 102/2014 e provvedere tempestivamente alla stipula delle convenzioni relative ai Programmi approvati per ciascuna annualità;

4) garantire un esercizio proattivo dei poteri di impulso, verifica e controllo intestati al Ministero per potenziare e accelerare l'attuazione del Programma;

5) implementare un sistema di monitoraggio tempestivo dello stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi del Programma;

6) rendersi parte attiva nell'elaborazione di una proposta di riforma del Programma che, nel contesto del recepimento della direttiva (UE) 2023/1791 e sulla base delle innumerevoli criticità finora rilevate, introduca delle nuove modalità di funzionamento orientate all'effettivo conseguimento da parte della P.A. dell'obiettivo annuo di riduzione del consumo di energia.

III.2 Con nota n. 60442 del 31.3.2025, acquisita al prot. CCC n. 319 del 31.03.2025, il Ministero ha trasmesso il riscontro avente ad oggetto le misure assunte e quelle di prossima adozione in ordine alle raccomandazioni avanzate dal Collegio a seguito della citata deliberazione n. 52/2024.

III.3 Con deliberazione n. 16/2025/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 13 maggio 2025, il Collegio ha preso atto che il Ministero aveva adottato solo parzialmente misure correttive coerenti con le raccomandazioni ad esso impartite, in quanto le misure comunicate non apparivano riguardare tutti gli aspetti critici oggetto dell'accertamento. Il Collegio ha riscontrato, dunque, l'avvio di un'azione parziale volta a rimuovere le criticità accertate con la deliberazione n. 52/2024/CCC. Nell'attuazione delle raccomandazioni sono emerse, nello specifico, le seguenti questioni:

1) Con riferimento alla prima raccomandazione - volta a assegnare *ex ante* alle diverse articolazioni organizzative di livello dirigenziale competenti sul PREPAC obiettivi specifici, concreti e misurabili relativi alle fasi di predisposizione ed attuazione del Programma, allineati a quelli stabiliti dal legislatore - la risposta del Ministero non è apparsa coerente con quanto richiesto, non risultando agli atti che la suddetta raccomandazione fosse stata attuata.
2) Con riferimento alla quarta raccomandazione, volta a garantire un esercizio proattivo dei poteri di impulso, verifica e controllo intestati al Ministero per potenziare e accelerare l'attuazione del Programma, è stata evidenziata la

necessità di definire quanto prima il prospettato Piano di Valutazione della Spesa triennale (2025-2027), adottando azioni concrete.

3) Con riguardo alla quinta raccomandazione, volta a implementare un sistema di monitoraggio tempestivo dello stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi del Programma, dal riscontro si è evinto che, nonostante gli sforzi profusi, non fosse stato ancora stata ancora completata l'attuazione di un valido ed efficace sistema di monitoraggio degli interventi oggetto del Programma in esame.

Pertanto, il Collegio ha accertato l'intervenuta realizzazione di un parziale percorso autocorrettivo da parte del Dicastero, in linea solo in parte con le raccomandazioni impartite nella delibera n. 52/2024, invitando l'Amministrazione a definire quanto prima il Piano di Valutazione della Spesa triennale (2025-2027) adottando le successive azioni concrete e ad approvare al più presto un valido ed efficace sistema di monitoraggio degli interventi oggetto del Programma in esame.

III.4 Successivamente, con nota n. 1005 del 03.10.2025, questi Magistrati istruttori hanno chiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti con riguardo ai seguenti argomenti:

1) Unità organizzative sub-dipartimentali e sub-direzione generale competenti sul PREPAC nel corso del 2025;
2) chiarire se siano state assegnate *ex ante* alle diverse articolazioni organizzative di livello dirigenziale competenti sul PREPAC obiettivi specifici, concreti e misurabili relativi alle fasi di predisposizione ed attuazione del Programma, allineati a quelli stabiliti dal legislatore;
3) informazioni in merito alla definizione del Piano di Valutazione della Spesa triennale (2025-2027);
4) informazioni circa l'attuazione di un valido ed efficace sistema di monitoraggio degli interventi oggetto del Programma in esame, con lo scopo di implementare un sistema di controllo tempestivo dello stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi medesimi.
5) eventuali ulteriori azioni correttive adottate nel corso del 2025 con riferimento alle criticità accertate.

III.5 Con nota di riscontro n. 1100 del 20.10.2025, il Ministero ha segnalato, anzitutto, che a seguito della recente riorganizzazione del MASE, di cui al DM del 30.10.2023 e del relativo DM attuativo del 12.01.2024, l'attività in oggetto prima era stata incardinata nell'ambito della Direzione generale "Programmi e Incentivi Finanziari" (PIF) del Dipartimento Energia. Con successiva Direttiva del capo Dipartimento del 9.05.2025 le competenze e le responsabilità gestionali relative all'attuazione del programma in esame sono state assegnate alla Direzione generale per la "Domanda ed efficienza energetica" (DEE).

Quanto al chiarimento sull'assegnazione alle diverse articolazioni organizzative di livello dirigenziale competenti sul PREPAC di obiettivi specifici, concreti e misurabili, l'Amministrazione ha affermato che "*non sono stati individuati specifici obiettivi operativi gestionali sul tema, ma per l'anno 2025 è stata confermata l'indicazione sul PREPAC già esposta nella legge di bilancio 2024 e riportata nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio 2025-2027*".

Il Ministero, inoltre, ha riferito che gli indicatori afferenti al PREPAC sono: 1) tasso di finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili della P.A. centrale; 2) tasso di riqualificazione energetica delle superfici degli immobili della P.A. centrale. Nel triennio, l'obiettivo è mantenere un valore medio non inferiore al valore del 3%, collegato all'indicatore BES Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti). Con riferimento al secondo indicatore, però, lo stesso risulterebbe fortemente condizionato dal numero e dalle caratteristiche dei progetti presentati e approvati e, pertanto, "*si è ritenuto opportuno proporre, in sede di presentazione della Nota Integrativa al DLB 2026-2028 un nuovo obiettivo […] orientato alla sistematica ricognizione e al monitoraggio dei progetti approvati nell'ambito del Programma PREPAC, con particolare attenzione all'analisi degli impatti generati e dei finanziamenti erogati.*"

Relativamente ai suddetti punti n. 3 e n. 4, il Ministero ha riferito quanto segue.

Il Piano Triennale di Analisi e Valutazione della Spesa, afferente al periodo 2025-2027, è stato trasmesso alla relativa Unità di Missione in data 10.07.2025. Nell'ambito del suddetto piano è stato presentato il progetto "Analisi dell'impatto dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (Programma PREPAC)" con il quale sarà avviata

un'attività di collaborazione con Università e/o Centri di ricerca universitari, pubblici e privati, per realizzare attività di ricerca, analisi e valutazione sul PREPAC.

Quanto all'attuazione di un valido ed efficace sistema di monitoraggio, invece, il MASE ha segnalato come sullo stesso incidano criticità organizzative e procedurali che continuano a persistere sull'efficacia della misura (es. ritardi nell'approvazione delle graduatorie degli interventi; ritardi nella stipula delle convenzioni relative ai progetti approvati nell'ambito della graduatoria PREPAC 2022).

Al fine di superare le criticità procedurali afferenti alla gestione delle risorse finanziarie, l'Amministrazione ha riferito che porrà in essere le attività volte all'adozione dei decreti di variazione compensativa al fine di assicurare che siano le stazioni appaltanti a provvedere direttamente al pagamento dei fornitori sulla base di un cronoprogramma di pagamenti allineato al cronoprogramma dei lavori, aggiungendo che *"Tale impostazione potrà consentire al MASE di dotarsi di un sistema di monitoraggio adeguato e condiviso con tutte le Amministrazioni coinvolte nel programma, favorendo al contempo i poteri di impulso e controllo del MASE e una più puntuale azione di controllo e revisione della spesa da parte delle stazioni appaltanti."*

Con riguardo alle azioni correttive adottate dal Ministero al fine di superare le criticità riscontrate, l'Amministrazione ha riferito, infine, di aver espletato le seguenti attività:

- in data 10.07.2025, il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG) ha presentato all'Unità di Missione per l'analisi e valutazione della spesa il progetto di analisi dell'impatto degli interventi finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici della P.A. centrale, per il quale è in corso una procedura di affidamento dell'incarico;
- in data 08.09.2025, è stato prorogato al 16.09.2025 il termine di scadenza dell'avviso esplorativo pubblicato il 30.07.2025 per acquisire manifestazioni d'interesse volte alla sottoscrizione di convenzioni di collaborazione scientifica per lo svolgimento di attività rientranti nel progetto di cui sopra; il 19.09.2025 è stata nominata la commissione di valutazione delle manifestazioni di interesse per individuare l'operatore economico che sottoscriverà la convenzione;
- revisione delle convenzioni tra il Ministero e le amministrazioni esecutrici;

- convocazione al 31.10.2025 di una riunione della Cabina di Regia al fine di garantire l'avvio tempestivo delle istruttorie tecniche relative alle proposte progettuali annualità 2024 e 2025, condividere un modello di monitoraggio dei progetti e discutere l'aggiornamento della composizione e delle competenze della Cabina stessa alla luce delle riorganizzazioni ministeriali intervenute.

III.6 Successivamente, in data 14.11.2025, si è tenuta un'audizione con l'Amministrazione, al fine di acquisire ulteriori informazioni necessarie all'istruttoria sui seguenti argomenti:

1. assegnazione *ex ante* alle diverse articolazioni organizzative di livello dirigenziale competenti sul PREPAC di obiettivi specifici (tempi di approvazione delle graduatorie e di sottoscrizione delle convenzioni, adempimento degli obblighi di monitoraggio e di vigilanza);
2. evidenza del nuovo obiettivo presente nella Nota Integrativa al DLB 2026-2028, relativo al tasso di riqualificazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale;
3. attuazione di un sistema di monitoraggio degli interventi adeguato e condiviso con tutte le Amministrazioni coinvolte, era per puntualizzare elementi a loro favore;
4. progetti con CUP non ancora definiti: provvedimenti in merito;
5. presenza di residui perenti, soluzioni adottate: per loro è criticità, questione da affrontare;
6. tempi previsti per la sottoscrizione delle convenzioni 2023;
7. azioni intraprese per la sottoscrizione delle convenzioni relative ai PREPAC 2014-2018-2019 e 2022 che attualmente si trovano alla fase "non sottoscritta", "N.A.", "da stipulare";
8. esiti dell'ultima Cabina di regia;
9. eventuali criticità sopravvenute negli ultimi mesi.

Al riguardo, poi, con nota prot. n. 1240 del 21.11.2025, il Ministero ha fornito un riscontro puntuale sui temi trattati durante tale audizione.

In particolare, con riferimento alla proposta di superare l'indicatore storico imperniato sul "tasso di riqualificazione" calcolato sulle superfici,

l'Amministrazione ha rappresentato che "*per l'Obiettivo 53 - Efficientamento energetico edifici pubblici" sono stati configurati: a) un indicatore di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi della P.A. centrale (rapporto tra interventi monitorati e progetti approvati), con target ≥25% nel 2026, ≥50% nel 2027, ≥75% nel 2028; b) un indicatore di tasso di finanziamento degli interventi (risorse effettivamente impegnate rispetto a quelle ammesse in graduatoria), con target ≥90% su base annua.*" Sempre secondo l'Amministrazione questi indicatori consentirebbero di valutare la propria capacità di controllare il programma, "*valorizzando la ricognizione sistematica dei progetti e la trasparenza dei risultati.*" Il monitoraggio si configurerebbe, in tal modo, come strumento di governo effettivo secondo quanto richiesto dalla Direttiva UE sull'efficienza energetica (EED III).

Sempre con riferimento al monitoraggio, veniva riferito che erano in corso interlocuzioni ai fini di integrare i sistemi informativi attualmente in uso presso l'Agenzia del Demanio (PTIM), ENEA e REGIS con l'intento di estenderli anche al PREPAC.

Quanto ai progetti con CUP non ancora definiti, l'Amministrazione ha comunicato che sarebbe in corso un'azione di ricognizione, per acquisire i codici mancanti relativi alle Convenzioni MISE-Agenzia del Demanio. L'iniziativa avrebbe avuto esito positivo, ad eccezione degli interventi relativi a Galleria Sordi, Palazzo Cornaro, e Palazzo Via del Sudario (PREPAC 2014), per i quali il Ministero è in attesa di riscontro.

Successivamente, l'Amministrazione si è soffermata sui residui perenti, che intende reiscrivere in bilancio, sulla base delle richieste di pagamento provenienti dalle Amministrazioni beneficiarie e del pagamento diretto ai fornitori, illustrando le ragioni dei rallentamenti della spesa e degli scostamenti ed evidenziando che era in corso un'azione correttiva ai fini di riallineare i cronoprogrammi e di privilegiare erogazioni "*condizionate al fabbisogno effettivo, per ridurre residui*" e ottenere una buona spesa.

È stato precisato, inoltre, che entro il corrente esercizio finanziario verranno sottoscritte le Convenzioni relative ai progetti PREPAC 2023, con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio.

Con riferimento alle convenzioni PREPAC 2014, 2018 e 2019, risultanti, allo stato, "non sottoscritte", "N.A." o "da stipulare", era rappresentato che tali interventi erano stati oggetto di rinuncia al finanziamento da parte dei soggetti attuatori. Un intervento relativo al 2022 (Sigonella) non verrà finanziato, essendo intercorsa rinuncia da parte del beneficiario. Per gli altri progetti del Ministero della difesa, è prevista la stipula di una Convenzione pari a 22 milioni di euro.

La predetta nota ha riferito, inoltre, sugli esiti dell'ultima Cabina di Regia, rappresentando che sono state presentate complessivamente, nell'anno 2024, n. 52 proposte per un importo lordo di circa 95 milioni di euro. Essendo state escluse le due proposte provenienti dai Comuni, quelle ammesse a valutazione risultano ora pari a 50 per un importo complessivo di circa 92 milioni di euro. La nota esamina, poi, nel dettaglio dati e aspetti relativi alle predette proposte.

Con riferimento alle eventuali criticità sopravvenute, il Ministero ha richiamato l'avviso esplorativo del 30.07.2025, finalizzato all'adozione di una misura correttiva con cui Università e Centri di ricerca sono stati invitati a presentare proposte per un'analisi dei risultati finora conseguiti dal programma.

Riguardo allo stato di attuazione del PREPAC, infine, l'Amministrazione ha fatto presente che, allo stato, il numero totale di interventi è salito a 333, di cui 288 avviati e/o in fase avanzata di realizzazione[1] (erano 268 nel 2024). Il numero di interventi conclusi è, attualmente, pari a 61, (dei quali 39 collaudati) e la superficie riqualificata pari a 279.781,46 mq corrispondente al 10,64% del totale.

Con riferimento alle risorse finanziarie, per quanto di competenza della Direzione Generale DEE, è stata autorizzata l'erogazione di risorse pari ad euro 4.774.557,50, di cui euro 2.481.946,56 sono stati effettivamente liquidati. Il Ministero ha spiegato che il differenziale sarebbe riconducibile principalmente "*alla necessità di predisporre le liquidazioni e gli ordinativi di spesa su impegni perenti agli effetti amministrativi. Tale circostanza comporta […] l'assoggettamento alle tempistiche procedurali connesse alla reiscrizione delle somme perenti in conto competenza sui capitoli di spesa associati alla misura PREPAC, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze*".

[1] Il numero non tiene conto dei progetti da avviare e di quelli in revoca/rinuncia.

CONSIDERATO

1. Sulla base dei dati acquisiti nel corso dell'istruttoria emerge il seguente stato di avanzamento degli interventi del PREPAC compendiato nelle riportate tabelle nn. 1 e 2.

Tab. n. 1 - *Stato di avanzamento degli interventi*

Anno PREPAC	Fase attuazione	ott-23	giu-24	nov-25
2014	Revoca/rinuncia	2	2	3
	Da avviare	2	6	
	Avviati (Convenzione stipulata)			4
	Progettazione	4	4	5
	Aggiudicazione / Gara affidamento lavori	4		
	Esecuzione	5	4	4
	Conclusi	4	5	5
	Totale	**21**	**21**	**21**
2015	Revoca/rinuncia	1	1	2
	Da avviare	1	3	
	Avviati (Convenzione stipulata)			2
	Progettazione	12	8	9
	Adeguamento progetto		1	1
	Aggiudicazione/gara affidamento lavori	6	5	2
	Riappalto lavori		1	
	Contratto lavori		1	
	Esecuzione	9	8	11
	Conclusi	18	19	20
	Totale	**47**	**47**	**47**
2016	Revoca/rinuncia	2	2	2
	Da avviare	4	4	
	Avviati (Convenzione stipulata)			4
	Progettazione	6	6	4
	Aggiudicazione/gara affidamento lavori	4	1	4
	Esecuzione	5	4	2
	Conclusi	11	15	16
	Totale	**32**	**32**	**32**
2017	Revoca/rinuncia	3	3	3
	Da avviare	1		
	Gara affidamento progett./affid. Proget	2	1	
	Progettazione	12	10	11
	Verifica progettazione		1	
	Aggiudicazione/gara affidamento lavori	5	4	5
	Stipula contratto		1	
	Esecuzione	7	6	3
	lavori sosp.		1	
	Conclusi	9	12	17
	Totale	**39**	**39**	**39**
2018	Revoca/rinuncia		1	1
	Nd		1	
	Da avviare	30	34	
	Avviati (Convenzione stipulata)			31
	Def. Convenzione	1		
	Gara affidamento progett. / affid. Proget	2	1	
	Progettazione	18	9	11
	Aggiudicazione/gara affidamento lavori	3	4	7
	Procedura di gara in corso		1	
	Consegna lavori		1	
	Esecuzione		2	4

	Conclusi	2	2	2
	Totale	**56**	**56**	**56**
2019	Revoca/rinuncia		3	3
	Da avviare	8	6	
	Avviati (Convenzione stipulata)			6
	Def. Convenzione	3		
	Gara affidamento progett. / affid. Proget	3	1	
	Progettazione	13	11	13
	Aggiudicazione/gara affidamento lavori	8	2	4
	Stipula contratto		1	
	Esecuzione		7	8
	nd		4	
	Conclusi			1
	Totale	**35**	**35**	**35**
2020	Da avviare	27	24	
	Avviati (Convenzione stipulata)			22
	Progettazione	2	3	5
	Aggiudicazione/gara affidamento lavori		1	
	Esecuzione		1	2
	Totale	**29**	**29**	**29**
2021	Da avviare	15	19	
	Def. Convenzione	6		
	Avviati (Convenzione stipulata)			18
	Progettazione		2	2
	Esecuzione			1
	Totale	**21**	**21**	**21**
2022	Da avviare (Convenzione da stipulare)		25	8
	Avviati (Convenzione stipulata)		5	6
	Progettazione			16
	Totale	**0**	**30**	**30**
2023	Da avviare (Convenzione da stipulare)			23
	Totale	**0**	**0**	**23**
	Totale progetti conclusi	**44**	**53**	**61**

Fonte: *Elaborazione Cdc su dati MASE aggiornati con nota prot. CCC n. 1240 del 21.11.2025*

Raffrontando i dati di avanzamento trasmessi dal MASE nel mese di ottobre 2023 con quelli relativi al mese di giugno 2024 - per come accertati rispettivamente nelle delibere n. 31/2023 e 52/2024 - e con quelli comunicati in data 21 novembre 2025, si evince che gli interventi conclusi sono passati da 44, a 53 e poi a 61. Inoltre, quelli afferenti ai programmi annuali successivi al 2019, che lo scorso anno erano ancora in larga parte da avviare, hanno registrato un avanzamento mentre persistono criticità sui PREPAC riferiti ad annualità più risalenti.

A fine di novembre 2025, oltre il 10 percento della superficie ammessa è stata effettivamente riqualificata, mentre nell'anno precedente era stata riqualificata soltanto l'8,5 percento.

Tab. 2 – *Superficie effettivamente riqualificata*

Linea di finanziamento	Importo progetto	Importo Finanziamento	Superficie da riqualificare (dati in mq previsti nell'intervento ammesso a finanziamento)	Superficie riqualificata 30 giugno 2024 (in mq)	Percentuale superficie riqualificata su superficie ammessa a finanziamento (giugno 2024)	Superficie riqualificata (in mq)	Percentuale superficie riqualificata su superficie ammessa a finanziamento (novembre 2025)	Incremento rispetto al 2024
			(a)	(b)	(c)= b/a	(d)	(e)=d/a	
PREPAC 2014	10.769.621,00	10.769.621,00	175.671,68	32.066,90	18,25%	32.066,90	18,25%	Invariato
PREPAC 2015	62.228.612,00	62.228.612,00	561.044,02	87.879,00	15,66%	121.554,00	21,67%	6,00%
PREPAC 2016	66.900.190,71	60.718.672,29	361.319,88	55.527,26	15,37%	80.286,06	22,22%	6,85%
PREPAC 2017	40.030.749,87	38.952.030,51	328.950,90	31.328,00	9,52%	38.970,00	11,85%	2,32%
PREPAC 2018	112.886.519,20	96.895.699,76	490.645,00	5.254,00	1,07%	5.254,00	1,07%	invariato
PREPAC 2019	56.538.730,50	46.705.814,53	342.010,65			1.650,50	0,48%	0,48%
PREPAC 2020	32.045.111,99	32.045.111,99	89.180,32					
PREPAC 2021	31.497.684,52	31.235.524,93	130.835,78					
PREPAC 2022	48.646.630,67	48.646.630,67	86.084,00					
PREPAC 2023	39.350.693,46	39.350.693,46	109.027,81					
TOTALI	**500.894.543,92**	**467.548.411,14**	**2.674.770,04**	**212.055,16**		**279.781,46**		

Fonte: *elaborazione Cdc su dati forniti dal MASE con nota prot. CCC n.1240 del 21 novembre 2025*

Alla luce dell'istruttoria innanzi riportata e sulla base di quanto rappresentato, risulta che nel corso del 2025 (a partire dal mese di luglio) la gestione del PREPAC è passata dalla Direzione generale PIF alla Direzione DEE del Dipartimento Energia (DiE) del MASE, la quale nel prendere in carico il programma in esame sta approntando le riferite attività per accelerare l'esecuzione del PREPAC, pur perdurando molte delle criticità già oggetto di accertamento nelle delibere n. 31/2023 e n. 52/2024 di questo Collegio.

In considerazione della riferita traslazione di competenze nel corso del 2025 e del percorso correttivo avviato, allo stato degli atti, si può solo prendere atto positivamente delle attività poste in essere dall'Amministrazione, rinviando al seguito dell'istruttoria ogni ulteriore valutazione. In ogni caso il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità che il Programma in esame converga verso l'obiettivo annuo di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 102/2014 stabilito dal legislatore italiano in attuazione della specifica norma eurounitaria.

Resta fermo che l'attività istruttoria proseguirà in ordine alla verifica dell'efficacia delle misure adottate, nonché al monitoraggio circa il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

***

Alla luce di quanto precede e della documentazione versata in atti, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente all'intervento "Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC)".

ACCERTA

l'insussistenza, nella fase attuativa e per i profili oggetto di controllo, di irregolarità gestionali tali da dare luogo a specifiche raccomandazioni da parte del Collegio e dei presupposti per l'attivazione del procedimento di cui all'art. 22, comma 1, secondo periodo, del d.l. n. 76/2020, prendendo atto dello stato di attuazione dell'intervento.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, in Roma, nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025.

I Magistrati estensori — *Il Presidente*

Alessandro FORLANI — Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente) — (f.to digitalmente)

Gaspare RAPPA

(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 22 dicembre 2025

La funzionaria preposta

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)